

Corsi riconosciuti nell'ambito delle iniziative di formazione a.s. 2016-17 ai fini del provvedimento n. 673 del 28.07.2016 Ufficio V Ambito Territoriale di Bologna inerente il riconoscimento delle iniziative di formazione ex D.M n. 90/2003

Conoscere e riconoscere GLI ALBERI DELLA CITTÀ

Descrizione Bologna è una città ricca di alberi, che accompagnano le nostre giornate e, più di ogni altra presenza, ci ricordano la ricchezza di forme e colori della natura. In tanti sono consapevoli della loro importanza: sanno che forniscono l'ossigeno indispensabile per vivere, sono in grado di modificare in maniera benefica i microclimi, rendono più gradevoli le città, trattengono con le loro radici il terreno, limitando l'erosione e, grazie alla capacità di fissare la CO₂, sono importanti alleati nella lotta al cambiamento climatico. Si tratta però, nella maggior parte dei casi, di conoscenze puramente teoriche. La nostra frequentazione degli alberi, in realtà, è ormai quasi nulla. Nel giro di pochi decenni, ad esempio, si sono perse conoscenze, attenzioni, abilità che erano proprie del mondo rurale, nel quale il contatto con gli alberi era quotidiano e legato a bisogni molto concreti (scaldarsi, mangiare, costruire abitazioni e attrezzi). I tempi sono cambiati ma molta di quella cultura potrebbe essere ancora utile, se non altro per considerare e apprezzare il patrimonio arboreo, che agli occhi dei più si presenta come una massa indistinta e poco riconoscibile. Il corso, articolato in cinque incontri, ha un carattere essenzialmente pratico, si terrà in prevalenza all'aperto e vedrà l'alternarsi di incontri frontali, lavori di gruppo ed esperienze di esplorazione, ricerca e gioco da svolgere sul campo.

Contenuti Gli alberi a Bologna: quanti, quali e dove sono. Vita da alberi: cicli biologici e trasformazioni stagionali. Vita intorno agli alberi: insetti, uccelli, muschi e licheni. Storie di alberi: viaggi, avventure e curiosità. Osservare gli alberi: da lontano, da vicino, nel corso delle stagioni. Riconoscere gli alberi: un invito alla classificazione attraverso l'uso di chiavi dicotomiche. Gli alberi in rete: alla scoperta di siti e applicazioni. Giocare con gli alberi: attività nella natura per conoscere il nostro patrimonio arboreo.

Destinatari Insegnanti di scuola primaria.

Costo 80 euro.

Sede Il corso si svolgerà nel Parco Grosso, un'ampia area verde scolastica situata in via Erbosa, nelle vicinanze dell'ippodromo dell'Arcoveggio, e negli attigui spazi dell'Aula didattica Grosso, che la

Fondazione Villa Ghigi gestisce dal 2015. Per l'ultimo incontro appuntamento presso il Parco Arboreto (San Donato), che si caratterizza per la presenza di un'eccezionale varietà arborea.

Programma e calendario degli incontri

Mercoledì 5 ottobre ore 17-18.45 - Parco Grosso

Quante diverse specie di alberi vivono al Parco Grosso? Osservazione guidata degli esemplari arborei presenti nel parco per cogliere attraverso vista, tatto e olfatto le principali caratteristiche delle differenti specie (portamento, foglie, frutti, gemme, cortecce).

Mercoledì 12 ottobre ore 17-18.45 - Parco Grosso

Quali diverse specie di alberi vivono al Parco Grosso? Guida all'identificazione degli alberi del parco attraverso la costruzione e l'utilizzo, a partire dalle caratteristiche delle foglie, di una specifica chiave dicotomica.

Mercoledì 19 ottobre ore 17-18.45 - Parco Grosso

Ecosistema albero: il fluire della vita animale e vegetale attorno agli alberi. Un laboratorio sul campo per scoprire i tanti spunti di riflessione e lavoro che si possono individuare a partire dall'osservazione di un grande albero in un parco pubblico o nel giardino scolastico.

Mercoledì 26 ottobre ore 17-18.45 - Aula Didattica Grosso

Progettare un percorso educativo dedicato agli alberi. Un incontro in aula per condividere e confrontare idee, modalità e strumenti utili per avvicinare i bambini alla conoscenza e frequentazione degli alberi senza dimenticare le risorse offerte dalla rete e dalle nuove tecnologie didattiche.

Sabato 5 novembre, ore 9.30-12.30 - Parco Arboreto

E ora mettiamoci alla prova.

Grande caccia al tesoro a squadre per scoprire che giocando si impara (e si insegna).

Ricchi premi per tutti i partecipanti.

LA COLLINA DI BOLOGNA L'Appennino alle porte della città

Descrizione La collina di Bologna rappresenta una straordinaria opportunità educativa: è un territorio molto vicino al centro storico ma ricco di natura, biodiversità, spazi verdi. Un patrimonio ancora abbastanza

integro, che negli ultimi anni si sta arricchendo di nuove opportunità per il tempo libero, dove è evidente l'intreccio tra tematiche di tipo naturalistico, ambientale e storico, ma anche conservazionistico, progettuale e gestionale, che sullo sfondo riflettono i principi tipici della sostenibilità. Lo studio del territorio e del paesaggio, anche in virtù della sua valenza interdisciplinare, aiuta a leggere le modificazioni avvenute nel corso dei secoli, a riflettere su come l'ambiente ha orientato la vita dell'uomo, influenzando il suo modo di vivere, costruire, coltivare e pensare, ma anche a comprendere le trasformazioni che quotidianamente avvengono sotto i nostri occhi. Ai docenti viene proposto un percorso di conoscenza, costruendo insieme una stimolante metodologia di lavoro che privilegia il rapporto diretto con il territorio e un repertorio di possibili esperienze lungo i sentieri della prima collina bolognese alla scoperta di aspetti naturali, antiche strade, tradizioni agricole, luoghi sacri, ville, parchi pubblici, panorami. Il corso prevede esplorazioni in natura, passeggiate in ambito periurbano, momenti laboratoriali dedicati alla conoscenza e all'utilizzo della cartografia e delle fonti storiche (catasti, mappe, iconografia). Il programma potrà anche arricchirsi di passeggiate ed escursioni curate dalla Fondazione per tutti i cittadini (escursione in collina nell'ambito della XIII Giornata Nazionale del Trekking Urbano, visita al Parco Villa Spada nel programma *Le colline fuori della porta*, ecc.).

Contenuti Concetti di territorio, paesaggio, storia locale, ricerca e studio di fonti storiche, cartografia storica e attuale, toponomastica. Analisi degli aspetti idrogeologici, floristici e faunistici, agronomici, storici e paesaggistici, di pianificazione e gestione territoriale.

Destinatari Insegnanti di scuola primaria.

Costo 100 euro.

Sedi Gli incontri in aula si svolgeranno nel Laboratorio didattico del Palazzino nel Parco Villa Ghigi

Programma e calendario degli incontri

Giovedì 6 ottobre ore 17-19 - Parco Villa Ghigi - Laboratorio didattico del Palazzino

Introduzione al corso. Le peculiari caratteristiche ambientali della collina di Bologna, la sua vocazione per la fruizione e il tempo libero, il sistema del verde pubblico pedecollinare e collinare. Brevi cenni alla storia della pianificazione che ha portato alla sua salvaguardia. Tutela e valorizzazione di un territorio ricco di tesori naturali, storici e paesaggistici di straordinario interesse per l'educazione ambientale.

Giovedì 13 ottobre ore 17-19 - Parco Villa Ghigi - Laboratorio didattico del Palazzino

Cartografia e fonti storiche come strumenti fondamentali per lo studio del territorio. Lettura di carte tecniche a diversa scala e inquadramento storico-geografico della collina. Analisi degli elementi costitutivi e dei simbolismi: curve di livello, corsi d'acqua, strade, aree coltivate, boschi, insediamenti, ville, monasteri,

chiese parrocchiali. Confronto tra fotografia aerea, cartografia odierna, catasti storici e antichi cabrei. Approfondimenti su alcuni esempi rappresentativi della toponomastica collinare.

Sabato 22 ottobre ore 9.30-12.30 - Parco di Villa Spada (ingresso angolo vie Saragozza e di Casaglia)

Dal tessuto storico di Bologna al cuore della collina. Breve escursione attraverso i parchi Villa Spada e San Pellegrino, in un territorio di grande interesse per lo studio del paesaggio e per la morfologia delle valli e dei primi rilievi a ridosso della città. Dai lunghi filari di alberi da frutto che sottolineano i vecchi coltivi ai boschi della valletta del rio Meloncello, importante corridoio ecologico e rifugio per la fauna selvatica.

Giovedì 3 novembre ore 15-17 - Parco di San Michele in Bosco (ingresso via Codivilla)

Il colle di San Michele in Bosco: un balcone naturale sulla città. Passeggiata in uno dei luoghi storici più notevoli della città, con meta finale il complesso monumentale dell'ex monastero olivetano, divenuto alla fine dell'Ottocento sede dell'Istituto Ortopedico Rizzoli, e il belvedere da cui si coglie il più celebre panorama sulla città. Ai piedi del colle, le tracce del torrente Aposa e la Fonte Remonda, gioiello di ingegneria idraulica che un tempo alimentava la fontana del Nettuno.

Sabato 12 novembre ore 9.30-12.30 - Parco Villa Ghigi (ingresso parcheggio via di Gaibola)

L'eremo di Ronzano e le emozionanti vedute sulla città e sull'Appennino. A conclusione del corso una breve escursione, ricca di spunti didattici, che percorre la parte superiore del Parco Villa Ghigi, tra prati e vecchi filari di alberi da frutto, piantate relitte e vigneti con varietà d'uva d'altri tempi, e raggiunge il soprastante complesso monastico, ricco di fascino, fiancheggiando un vecchio castagneto e un piccolo oliveto.

Meravigliose scoperte ORTI, GIARDINI E BIODIVERSITÀ URBANA

Descrizione Orti e giardini sono luoghi di scoperte meravigliose. Per comprenderne l'essenza è però necessario far uscire dall'anonimato le piante e gli animali che popolano questi luoghi, stabilendo un dialogo con essi. Occuparsi di un orto o arricchire e caratterizzare un piccolo spazio all'interno di un giardino forniscono importanti occasioni di apprendimento: si conosce facendo, si utilizzano discipline diverse, si impara a organizzarsi e a organizzare, si affina la capacità di trovare soluzioni ai problemi, si lavora in gruppo socializzando e collaborando. Nell'orto o in un piccolo giardino si sperimenta direttamente con le piante, si impara l'utilità di alcuni organismi animali e la dannosità di altri, si va incontro a successi e insuccessi, si procede per tentativi. L'orticoltura, intesa nel senso più ampio, è uno strumento versatile, che permette un'ampia scelta di attività e diversi livelli di strutturazione del lavoro. Il corso punta a coniugare la conoscenza di un orto-giardino come luogo di complessità e relazioni con le possibili strategie di gestione, manutenzione e cura di questi spazi verdi. L'orto è anche il pretesto per riflettere su tradizioni locali e metodi

di gestione legati al mondo rurale, sulla conoscenza dei prodotti della terra e sulle abitudini alimentari, con uno sguardo curioso su piante commestibili e relativi utilizzi in cucina. L'invito, alla fine, è di provare a ripensare il giardino della scuola come laboratorio di osservazione e sperimentazione della natura: uno spazio in cui fare, collaborare, intrecciare abilità e condividere esperienze.

Contenuti Progettazione, manutenzione e gestione di un orto-giardino: organizzazione degli spazi, scelta delle colture, cicli colturali. Il valore della componente vegetale e di quella animale: principi di ecologia applicata, tecniche di incremento e salvaguardia della biodiversità. Funzionalità degli orti. Tradizioni rurali e trasmissione dei saperi. Orti-giardini scolastici: suggerimenti per la progettazione e gestione

Destinatari Insegnanti di scuola primaria.

Costo 100 euro.

Sedi Gli incontri si svolgeranno in prevalenza nel Parco Villa Ghigi, in particolare presso l'area ortiva del Becco e presso il Laboratorio didattico Palazzino (sede della Fondazione). Un appuntamento avrà luogo presso gli orti comunali del Parco Lunetta Mariotti (via della Beverara, 41); un incontro sarà dedicato a un orto scolastico da definire, selezionato tra quelli degli insegnanti coinvolti.

Programma e calendario degli incontri

Sabato 15 ottobre ore 9-13 - Parco Villa Ghigi (Palazzino e orto del Becco)

L'orto in autunno: progetti, spunti e osservazioni. Introduzione teorica: perché un orto? Orti e orti-giardini a confronto. Progettazione degli spazi (parcelle e camminamenti), anche in base all'organizzazione del lavoro, preparazione del terreno (eliminazione del cotico erboso, vangatura, zappatura, baulatura con rastrello), idee e spunti per le semine primaverili. Raccolta dei prodotti autunnali, ricette e possibili trasformazioni.

Giovedì 20 ottobre ore 15-17 - Parco Lunetta Mariotti

Gli orti di Lunetta Mariotti. Breve incursione in un'area ortiva cittadina che rappresenta una delle realizzazioni più recenti e innovative nel panorama degli orti comunali di Bologna, in particolare per la commistione tra il patrimonio botanico dell'area, la varietà delle coltivazioni, la vitalità del luogo e il contesto (in vista dello storico canale Navile). Un'occasione per cogliere spunti e suggerimenti operativi e confrontarsi con chi, di questo luogo, si prende quotidianamente cura.

Giovedì 9 marzo ore 15-17 - Parco Villa Ghigi (Palazzino)

Biodiversità e tradizioni locali. Un laboratorio dedicato alla realizzazione di arredi naturalistici (ricoveri per api solitarie e altri insetti utili) insieme agli anziani coloni dell'ex tenuta della famiglia Ghigi. Un modo concreto e piacevole per parlare di tutela della biodiversità, favorire la presenza di impollinatori e altri insetti utili in orti e giardini della città e riflettere su modalità di gestione rispettose dell'ambiente e attente alle

tradizioni locali. Presente e passato a confronto per trarre insegnamento dalla tradizione contadina, interpellando chi ha grande pratica delle colture tradizionali della collina bolognese.

Giovedì 16 marzo ore 15-17 - Giardino scolastico (da definire)

Orto e giardini della biodiversità a scuola. Un appuntamento per immaginare possibili arricchimenti e migliorie, costruendo un progetto che tenga conto delle potenzialità del luogo e di altri aspetti (attenzione agli spazi, accessibilità, visibilità, biodiversità culturale e naturale, valore estetico e didattico) e sappia interpretare le esigenze di bambini e insegnanti.

Giovedì 23 marzo ore 15-17 - Parco Villa Ghigi (Orto del Becco)

Semine, trapianti ed erbe mangerecce. Ultimo incontro nell'orto per mettere in pratica differenti modalità di semina e trapianto immaginando un'organizzazione del lavoro (nello spazio e nel tempo) e una differente attribuzione di compiti. Cenni a consociazioni e rotazioni. Uno sguardo all'orto e al suo immediato contesto: insetti, fiori, frutti, "erbacce" ed erbe mangerecce.

ECOSISTEMA SUOLO la preziosa superficie del pianeta

Descrizione Il suolo è una risorsa limitata e preziosissima, fondamentale per la vita sul nostro pianeta. Troppo spesso non se ne riconosce l'importanza e non si possiedono gli strumenti sufficienti per comprenderla. Il corso è finalizzato a fornire le conoscenze di base sui fattori della pedogenesi, attraverso la cui interazione si giunge alla formazione del suolo, e sui conseguenti processi evolutivi, trasmettere alcune competenze teoriche e pratiche per riconoscere le caratteristiche essenziali di un profilo del suolo e dei suoi orizzonti, compiere osservazioni sulle componenti biotiche sia macroscopiche che microscopiche, toccare brevemente problematiche come il consumo di suolo e l'inquinamento. Il corso, articolato in cinque appuntamenti, vedrà l'alternarsi di incontri frontali, lavori di gruppo ed esperienze di esplorazione, ricerca e gioco da svolgere sul campo.

Contenuti Importanza e funzioni del suolo. Granulometria. Acqua e aria nel suolo. Humus e componenti organiche. Formazione ed evoluzione del suolo. Fattori della pedogenesi. Profilo del suolo - orizzonti diagnostici. Il significato di evoluzione pedogenetica. Pedofauna e classificazione - servizi ambientali della pedofauna. I funghi e le micorrize. Componente microbica del suolo - respirazione, mineralizzazione, organicazione e altre attività metaboliche. Consumo di suolo - inquinamento chimico e fisico del suolo.

Destinatari Insegnanti di scuola primaria.

Costo 100 euro.

Sede Il corso si svolgerà presso la sede della Fondazione nel Parco Villa Ghigi, noto parco pubblico sulle prime pendici collinari fuori porta San Mamolo, e presso il Parco Grosso, in via Erbosa, un'ampia area verde scolastica in prossimità dell'ippodromo dell'Arcoveggio. Alcune attività saranno svolte in laboratorio, altre saranno direttamente all'aperto.

Programma e calendario degli incontri

Martedì 11 ottobre ore 17-19 - Aula didattica Grosso

Cenni preliminari e granulometria

Introduzione al corso. Contatto sensoriale con il suolo. Analisi compartecipata dei materiali. Esperimenti guidati sulle componenti granulometriche del suolo. Prove di permeabilità. L'aria e l'acqua nel suolo.

Martedì 18 ottobre ore 17-19 - Parco Grosso

Formazione ed evoluzione del suolo. Introduzione ai fattori della pedogenesi che conducono alla formazione e all'evoluzione del suolo. Individuazione degli orizzonti di un profilo del suolo e loro significato diagnostico. Introduzione alla classificazione dei suoli. Humus e sostanza organica.

Martedì 25 ottobre ore 17-19 - Parco Villa Ghigi - Laboratorio didattico del Palazzino

Gli animalotti del suolo. Osservazione guidata della fauna del suolo. Introduzione alla classificazione della pedofauna e ai servizi ambientali da essa svolti.

Martedì 8 novembre ore 17-19 - Aula didattica Grosso

Microbi e funghi del suolo. Introduzione alla vita microscopica del suolo attraverso semplici esperimenti che portano a percepirne le attività metaboliche.

Sabato 12 novembre ore 9.30-12.30 - Parco Villa Ghigi

Laboratorio di campo e conclusioni. Messa in campo delle competenze acquisite mediante un'esercitazione all'aperto. Individuazione degli elementi di preziosità di un suolo e le problematiche da cui è minacciato. Conclusioni.

Per informazioni e iscrizioni www.fondazionevillaghigi.it

I corsi prevedono un numero massimo di 25 partecipanti. L'attestato di partecipazione sarà consegnato ai docenti che avranno frequentato almeno l'80% delle lezioni. Consigliate scarpe comode e giacca impermeabile in caso di tempo incerto e scarpe o stivali di ricambio quando si lavora nell'orto.